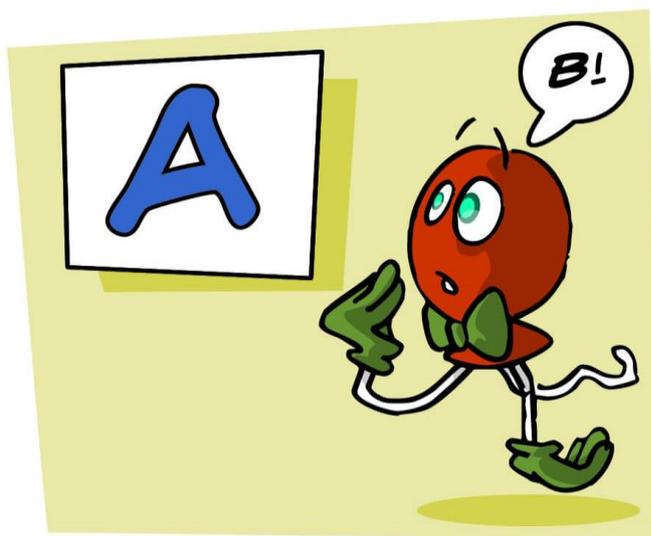


Difficoltà di apprendimento



Momenti di riflessione

per

l'attivazione di esperienze laboratoriali

a cura della

Dott.ssa Ilaria Benedetti

esperta in Pedagogia Clinica e Counseling familiare

Dott.ssa Benedetti Ilaria Via Pascoli, 65 - 56021 Cascina (PI)

Tel. 329 9096382 Mail: benedettiilaria@virgilio.it

I problemi dell'apprendimento costituiscono un fenomeno emergente di grande impatto sociale. Tali difficoltà possono coinvolgere la lettura, la scrittura e il calcolo causando, nei soggetti coinvolti, problemi nel rendere automatica la corrispondenza fra i segni grafici e i suoni. Allo stesso modo, risultano alterate molte altre attività che richiedono l'uso di processi mentali di decodifica dell'informazione.

Secondo quanto sostiene l'Associazione Europea per la Dislessia, i disturbi di apprendimento interessano circa l'8% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, provocano spesso conseguenze sul piano psicologico, familiare, sociale e lavorativo.

L'intervento precoce, cioè quello effettuato nelle prime fasi di acquisizione della lettura e della scrittura al primo insorgere delle difficoltà, viene giudicato da tutti gli esperti nel settore come quello che apporta i maggiori benefici. Tra chi si occupa di disturbi dell'apprendimento è, comunque, opinione diffusa che l'acquisizione di buone capacità di lettura, scrittura e calcolo è caratterizzata da un lungo percorso che il ragazzo deve compiere anche al termine della Scuola Primaria.

L'idea di proporre un progetto rivolto ai ragazzi della Scuola Secondaria con queste difficoltà, nasce dalla conoscenza del disagio che questi incontrano durante il percorso scolastico e dalla necessità di colmare le lacune negli apprendimenti per accompagnarli verso il successo scolastico.

La predisposizione di interventi a favore dei dislessici nella scuola è stata finalmente tutelata da norme specifiche contenute nella Legge 170/ 2010.

Le buone capacità intellettive di questi ragazzi, del resto, consentono agli stessi di raggiungere il livello di istruzione desiderato, a condizione di poter usufruire di una didattica adeguata al loro stile di apprendimento caratterizzato da lentezza, mancanza di flessibilità e facile stancabilità.

In forza di tutto ciò si ritiene utile attuare un progetto specificamente diretto al triennio della Scuola Secondaria, volto a favorire il diritto allo studio e il successo formativo dei ragazzi interessati per consentire loro pari opportunità nello studio rispetto ai coetanei e prevenire l'abbandono scolastico.



1. DESTINATARI :

ALUNNI DELLE CLASSI I E II DELLA SCUOLA SECONDARIA che manifestano difficoltà di apprendimento.

GENITORI degli alunni coinvolti nel progetto per il supporto al figlio anche nei momenti di non-partecipazione alle attività di laboratorio.

2. FINALITÀ

- Sensibilizzare il territorio e le sue risorse rispetto ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica, intesa, non solo come abbandono, ma anche come esiti scolastici scarsamente brillanti.
- Sviluppare le potenzialità e le capacità individuali.
- Promuovere l'instaurazione di rapporti e relazioni interpersonali adeguate.
- Promuovere percorsi di apprendimento graduali che possano rafforzare la motivazione allo studio.
- Creare le condizioni didattiche ed educative che incrementino l'autostima rendendo più efficace l'apprendimento.
- "Imparare ad imparare".

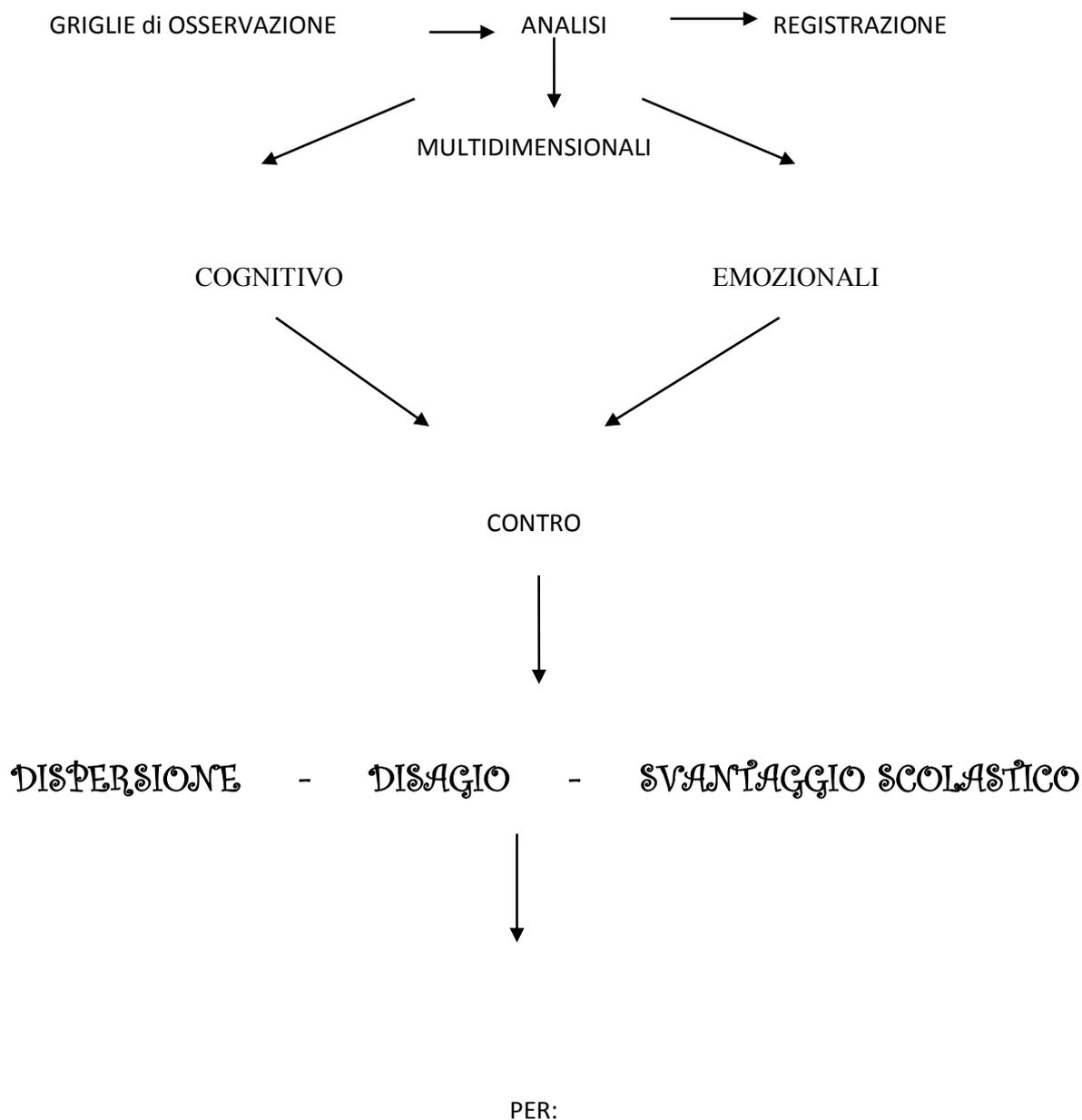
OBIETTIVI

- Garantire una continuità didattica nel passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria.
- Rispondere ai bisogni educativi degli alunni della Scuola Secondaria con difficoltà di apprendimento.
- Divulgare la conoscenza dei problemi legati e correlati alla dislessia, al fine di creare consapevolezza, modifiche nella didattica e nell'atteggiamento dei docenti nei confronti degli alunni a rischio.
- Contribuire alla progettazione e realizzazione di percorsi educativi-didattici "personalizzati".
- Promuovere la collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Offrire sostegno specialistico alle famiglie di ragazzi con difficoltà di apprendimento.
- Offrire consulenza agli insegnanti riguardo alle problematiche incontrate dai ragazzi seguiti nel gruppo-classe.
- Favorire, a partire da un'esperienza concreta, la creazione di modelli di intervento e la successiva diffusione di buone prassi nell'utilizzo di strumenti educativi, didattici e informatici per promuovere l'autonomia dei ragazzi con difficoltà di apprendimento.
- Recuperare e rinforzare la motivazione allo studio.
- Prevenire le conseguenze negative, spesso invalidanti, delle difficoltà di apprendimento.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Monitoraggio degli alunni della Scuola Secondaria e stesura di percorsi educativi personalizzati per la riduzione delle difficoltà legate all'apprendimento.

In tutte le ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE che la scuola PROGETTA E ATTUA è necessario da parte dei docenti OSSERVARE e MONITORARE le capacità-abilità dell'alunno che sottendono un retto ed equilibrato sviluppo di tutte le attitudini. Tutto ciò può essere effettuato con:



INDIVIDUARE "LE SITUAZIONI" CHE NECESSITANO DI INTERVENTO

AL FINE DI:

PROGETTARE **INTERVENTI MIRATI** ATTRAVERSO **LA STESURA DI PERCORSI E DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI**

METODOLOGIA

- Colloqui di approfondimento e di scambio esperto/docenti/genitori sui singoli casi.
- Attività laboratoriali con gli alunni delle classi I, II della Scuola Secondaria

Campi di esperienza e di apprendimento su cui lavorare e da potenziare all'interno dei laboratori:

METACOGNIZIONE: - sviluppo dei linguaggi
 - acquisizione di strategie di apprendimento e di strumentalità di base

AREA DEI LINGUAGGI: - verbale
 - grafico espressivo
 - informatico

AREA AFFETTIVO EMOTIVA

Metodologie da attivare all'interno dei laboratori:

- Didattica metacognitiva applicata alla metodologia di studio e all'ambito linguistico espressivo
- Elaborazione di tecniche informatico-multimediali per accedere a più codici comunicativi
- Osservazione, finalizzata alla costituzione di gruppi di auto-aiuto (tutoring) per stimolare i ragazzi al cooperative-learning.
- Gruppo omogeneo
- Lavoro individuale
- Piccolo gruppo

Le attività consisteranno:

- nel sostegno nei compiti scolastici;
- nella messa in atto di aiuti specifici della didattica di compenso o di semplici provvedimenti dispensativi;
- nell'insegnamento di metodologie di studio appropriate alle caratteristiche dei singoli ragazzi.

La **collaborazione scuola-casa** verrà curata tramite:

- regolari colloqui di scambio e di aggiornamento dell'esperto con genitori ed insegnanti circa i percorsi intrapresi dai ragazzi per garantire la continuità dei rapporti scuola -casa ;
- confronti sulle metodologie più appropriate per far fronte, sia dal punto di vista psicologico che didattico, al disagio creato dalle problematiche negli apprendimenti.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Le attività si svolgeranno nel periodo febbraio 2017 -maggio 2017.

Ponsacco, 20 dicembre 2016

Dott.ssa Ilaria Benedetti

CALENDARIO ATTIVITA' PREVISTE NELL'ISTITUTO NICCOLINI PONSACCO

12 h Classi prime:

1 h di progettazione

1 h incontro con docenti di lettere e genitori

5 incontri di 2 h ciascuno con gli studenti

12 h Classi seconde:

1 h di progettazione

1 h incontro con docenti di lettere e genitori

5 incontri di 2 h ciascuno con gli studenti

Date classi prime

INCONTRO CON I GENITORI E DOCENTE DI LETTERE: **Venerdì 10 febbraio ore 15,00**

INCONTRI CON GLI STUDENTI:

Venerdì 17/02, Venerdì 24/02, Venerdì 03/03, Venerdì 10/03, Venerdì 17/03

DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 17,00

Date classi seconde

INCONTRO CON I GENITORI E DOCENTE DI LETTERE: **Venerdì 24 febbraio ore 15,00**

INCONTRI CON GLI STUDENTI:

Venerdì 31/03, Venerdì 07/04, Venerdì 21/04, Venerdì 28/04, Venerdì 05/05

DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 17,00